

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-02-2019

ISOLE

UNIONE SARDA	18/02/2019	27	Maiali interrati, allarme inquinamento <i>Simone Loi</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	18/02/2019	14	Sicilia - Trovato in un burrone lo scomparso di Barcellona <i>Salvatore Amato</i>	3
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	18/02/2019	13	Piano Battaglia, nove soccorsi E Polizzi chiede aiuto ai vip <i>Giovanni Marascenti</i>	4
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	18/02/2019	12	Visita solidale nelle cittadine colpite dal sisma di dicembre <i>Francesco Tarantino</i>	5
SICILIA	18/02/2019	18	Misure di sostegno da quantificare <i>Enza Barbagallo</i>	6
SICILIA AGRIGENTO	18/02/2019	15	Dissesto idrogeologico dei fiumi sindaci a confronto con Musumeci <i>Emanuela Minio</i>	7
meteoweb.eu	17/02/2019	1	Sicilia, piano Battaglia: 9 interventi del Soccorso alpino nel fine settimana - Meteo Web <i>Redazione</i>	8
ilcittadinodimessina.it	18/02/2019	1	44 milioni da Roma per il dissesto idrogeologico in Sicilia <i>Redazione</i>	9
livesicilia.it	17/02/2019	1	Week-end nero a Piano Battaglia Nove feriti sulle piste <i>Redazione</i>	10
palermo.repubblica.it	17/02/2019	1	Palermo, slittini "pirata" e piste ghiacciate, weekend nero a Piano Battaglia <i>Redazione</i>	11
unionesarda.it	18/02/2019	1	Lavori urgenti a Corr'e Pruna - News, Provincia di Cagliari <i>Redazione</i>	12
meridionews.it	17/02/2019	1	Piano Battaglia, nove gli incidenti nel fine settimana - La causa slittini pirata e scontri sui pendii ghiacciati - <i>Redazione</i>	13

Urzulei. L'acquifero del Supramonte alimenta Su Gologone e quindi Dorgali e Oliena

Maiali interrati, allarme inquinamento

I geologi: Le carcasse potrebbero contaminare le falde sotterranee

[Simone Loi]

Urzulei. L'acquifero del Supramonte alimenta Su Gologone e quindi Dorgali e Oliena; Maiali interrati, allarme inquinamento. I geologi: Le carcasse potrebbero contaminare le falde sotterranee. L'allarme arriva dagli speleologi, custodi dei segreti del ventre cavo del Supramonte. Una parte delle carcasse di 180 maiali abbattuti la scorsa settimana nell'ambito della campagna per l'eradicazione della peste suina sono state interrate a Su Filicosu, Su Giocadorgiu e Su Campu 'e Ortorani. Zone carsiche. L'acquifero del Supramonte alimenta le fonti di Su Gologone e quindi Dorgali e Oliena - spiega l'idrogeologo e speleologo nuorese Francesco Murgia - appurate le modalità con le quali si propaga un tracciante è stato stabilito come questo possa permanere per lungo tempo, anche dopo un'eventuale piena. Le defezioni delle carcasse dei maiali seppelliti si comporterebbero come la fluoresceina, accumulandosi e inquinando le acque sotterranee. SEPOLTI I maiali abbattuti nell'ambito della lotta alla peste suina vengono interrati in fosse scavate nel terreno. In Ogiastrea sono stati soppressi 1400 suini in poco più di un anno. Le soluzioni. La soluzione potrebbe essere una sola. Seppellire i maiali in zona carsica è stato un grave errore, è necessario rimediare togliendole e spostandole in altre zone, conclude Murgia. Laura Sanna, speleologa ed esperta carsologica di Sassari, conduce da tempo uno studio scientifico di prossima pubblicazione sui pericoli legati all'inquinamento nelle zone carsiche. L'acquifero è un serbatoio in cui fluisce e si accumula l'acqua. Nel 2015, anno di grande siccità, osservando il tracciante abbiamo osservato come avesse impiegato sei mesi ad arrivare in sorgente. Se le precipitazioni fossero intense le acque arriverebbero in pochissimo tempo alle sorgenti. L'ipotesi. Anche per la ricercatrice c'è solo una soluzione. Le carcasse vanno subito portate via. L'acquifero carsico non ha nessuna capacità di filtrazione e l'acqua in condizioni normali percorre circa 300 metri al giorno. Nel 2007 uno studio dell'Università di Cagliari aveva analizzato la vulnerabilità delle aree carsiche tracciando una mappa precisa delle zone a rischio. Dall'allarme subito lanciato dagli speleologi è scaturito un ampio dibattito. Gli esperti concordano sugli effetti deleteri che la decomposizione delle carcasse potrebbe avere sulla qualità della risorsa idrica. Simone Loi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La scoperta fra Migliardo e Gala

Sicilia - Trovato in un burrone lo scomparso di Barcellona

[Salvatore Amato]

La scoperta fra Migliardo e Gala Trovato in un burrone lo scomparso di Barcellona Salvatore Amato BARCELLONA PO Tremendo epilogo nelle ricerche del pensionato Stefano Costantinò, 68 anni, scomparso il 3 novembre scorso a Barcellona Pg. L'uomo è stato trovato privo di vita in un burrone all'interno della propria Fiat Punto di colore rosso. A segnalare la vettura un gruppo di giovani escursionisti tra le frazioni di Migliardo e Gala. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Polizia coordinati dal vicequestore Antonio Rugólo e una squadra dei vigili del fuoco. L'auto ha fatto un volo di una quarantina di metri e a nascondersela fino alla giornata di ieri sono state le folte sterpaglie presenti nella zona. Le operazioni di recupero della salma, incastrata tra le lamiere, sono state lunghe e complesse e sono terminate solo a tarda sera. Nella ricerca dell'anziano, la cui vicenda è stata trattata anche da Chi l'ha visto?, si sono impegnati forze dell'ordine, protezione civile e volontari. (*CAMA*) -tit_org-

Stagione sciistica, gli interventi del week-end per gli infortuni sulla neve

Piano Battaglia, nove soccorsi E Polizzi chiede aiuto ai vip

Continua la protesta del sindaco Lo Verde per la strada chiusa L' appello a dieci ambasciatori: da Dolce a Martin Scorsese

[Giovanni Marascenti]

Stagione sciistica, gli interventi del week-end per gli infortuni sulla neve Continua la protesta del sindaco Lo Verde per la strada chiusa L'appello a dieci ambasciatori: da Dolce a Martin Scorsese Giovanni Marascenti Da un lato gli incidenti -che hanno costretto ancora una volta gli uomini del soccorso alpino a un weekend di duro lavoro - dall'altro la viabilità, con meno disagi, complice l'assenza di ghiaccio, ma con la protesta degli amministratori di Polizzi Generosa che hanno deciso di alzare la voce per chiedere la riapertura, dopo 13 anni, della strada che collega la cittadina madonita con Piano Battaglia. Sono stati 9 gli incidenti sulla neve che si sono verificati nella località sciistica tra sabato e ieri. La maggiorparte ha avuto come vittime giovanissimi gitanti. Ad intervenire sono stati i tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana per garantire l'assistenza e il soccorso nel comprensorio durante il periodo di innevamento. Le squadre medicalizzate della Stazione Palermo-Madonie lavorano in stretta collaborazione con la Protezione civile, che mette a disposizione il personale e i mezzi per spostarsi sulla neve, il 118, la guardia medica dell'Asp, che è stata dotata anche di un telefono satellitare per le comunicazioni di emergenza anche in caso di black out, i carabinieri e il Corpo forestale. Sabato il maggior numero di incidenti. Sospetto trauma cranico per una diciassettenne di Mazzauro travolta da uno slittino. Un bambino palermitano di 7 anni si è procurato una contusione a una gamba dopo essersi scontrato con un ragazzo mentre entrambi scivolavano su un pendio ghiacciato. Una undicenne ennese, invece, si è procurata un trauma facciale sbattendo contro un albero mentre scivolava con lo slittino. Un ventiseienne di San Cataldo è rimasto contuso al volto e al braccio sbattendo dopo aver perso il controllo dello slittino a causa di una buca sulla neve. Stesse cause per il trauma alla colonna vertebrale riportato da una trentaseienne di Gela. Mentre un trapanese di 55 anni si è fratturato il polso sinistro cadendo sul pianoro. Tre gli interventi di ieri. Una bambina di 7 anni, di Montelepre, ha riportato un trauma cranico dopo essere stata travolta da uno slittino. Un bambino palermitano di 5 anni ha riportato lo stesso trauma sbattendo contro un albero mentre scivolava col suo slittino. Un uomo di 49 di Marsala, invece, si è procurato una distorsione al polso sinistro cadendo con lo snowboard. Sul fronte della viabilità, è proseguita anche ieri la protesta del sindaco di Polizzi, Giuseppe Lo Verde, contro la chiusura della strada che collega la cittadina da lui amministrata a Piano Battaglia. Ieri il primo cittadino ha lanciato un appello a dieci personaggi famosi, tra attori e scrittori, per sostenere le squadre al lavoro. Bimbo scivola e finisce contro un albero, frattura ad un polso per un trapanese nere la sua battaglia. Sono tutte persone - quelli che Lo Verde definisce i dieci ambasciatori - che hanno un legame con Polizzi e tra i quali figurano il vescovo di Cefalù Giuseppe Marcante, il regista Martin Scorsese, lo stilista Domenico Dolce, l'artista Croce Taravella e l'attore Antonio Albanese. A questi personaggi - commenta il sindaco Lo Verde - chiedo un appello pubblico per l'apertura della strada. Un appello che possono inviarmi e che io farò avere al mio ufficio informazioni per diffonderlo e farlo conoscere. Intanto prosegue la protesta per la riapertura della strada provinciale 119, chiusa da 13 anni. Come ha più volte sottolineato Lo Verde, infatti, la mancanza di collegamento con Piano Battaglia di fatto esclude Polizzi dall'economia sciistica. Come atto simbolico, prima il sindaco e sabato anche la giunta hanno trasferito i loro uffici in una tenda sulla neve a Piano Colla. Sabato la giunta ha approvato un documento appello rivolto al prefetto Antonella De Miro, al presidente della Regione Nello Musumeci, al sindaco della città metropolitana Leoluca Orlando per trovare una soluzione. Slittino e snowboard Trauma cranico per una ragazzina, un marsalese cade e si fa male -tit_org-

Consiglieri trapanesi ad Acireale e Aci Sant ' Antonio

Visita solidale nelle cittadine colpite dal sisma di dicembre

Sottoscrizione per acquistare uno scuolabus

[Francesco Tarantino]

Consiglieri trapanesi ad Acireale e Aci Sant'Antonio Visita solidale nelle cittadine colpite dal sisma di dicembre Sottoscrizione per acquistare uno scuolabus Francesco Tarantino Il Consiglio Comunale di Trapani si mobilita per aiutare la cittadinanza dei comuni di Acireale e Aci Sant'Antonio, duramente colpiti dal terremoto del 26 dicembre scorso. Una delegazione di Consiglieri comunali composta dal vicepresidente Dario Safina e da Marzia Patti, Anna Garuccio, Caspare Gianformaggio, Giulia Passalacqua, Annalisa Bianco, Francesca Trapani e Giuseppe Pellegrino si è recata in visita a Acireale ed Aci Sant'Antonio per portare la solidarietà di Trapani ai due comuni colpiti duramente dal terremoto del Donati 130 libri di favole e racconti scritti dalla maestra Germana Bruno 26 dicembre 2018. Durante la visita è stata annunciata la donazione di 130 libri di favole e racconti per bambini, scritti dalla maestra trapanese Germana Bruno, in favore degli alunni di Acireale, costretti a lasciare le loro scuole, perché colpiti dal terremoto. Inoltre, è stata annunciata l'apertura di un conto corrente sul quale confluiranno le donazioni per l'acquisto di una scuola bus per i bambini di Aci Sant'Antonio. Nel corso della visita la delegazione ha partecipato a due iniziative pubbliche nel corso delle quali Dario Safina, in qualità di capo delegazione, ha illustrato le ragioni dell'impegno dei consiglieri comunali. Ci sono 24 consiglieri comunali - afferma Safina - che hanno scelto di portare la solidarietà a questa zona della Sicilia. Noi siamo un popolo che condivide dei valori importanti. Già oggi apriremo un conto e diffonderemo l'iban per le donazioni che arriveranno presto. (*FTAR) -tit_org-

Misure di sostegno da quantificare

[Enza Barbagallo]

LO STATO DEGLI INTERVENTI NEL PERCORSO VERSO LA NORMALITÀ ! ZAFFERANA. Il commissario per l'emergenza, Calogero Foti, è intervenuto al convegno del Kiwanis sull'attività del vulcan e sugli aiuti alla popolazione. Il sindaco Russo ha comunicato che dopo 2.915 sopralluoghi sono 1.500 le case risultate inagite A oltre un mese e mezzo dal terremoto di Santo Stefano il convegno sul tema "I fenomeni vulcano-tettonici del dicembre 2018" organizzato dal Kiwanis di Zafferana e dal suo presidente Vincenzo Seminara è stata l'occasione per fare il punto della situazione sui fatti accaduti e sull'attuale stato di attività del vulcano, sugli aspetti scientifici e pianificatori del territorio. Ad aprire i lavori e a fare da moderatore l'ing. Alfredo Cavallaro che ha salutato le autorità kiwaniane presenti e ha dato la parola al luogotenente governatore Alfio Cavallaro che ha ribadito il servizio del club service di supporto alla popolazione di concerto con le istituzioni e fare una riflessione accurata sul territorio etneo. Il sindaco Alfio Vincenzo Russo, dopo aver sottolineato che è importante non far spegnere i riflettori su un dramma che la popolazione sta vivendo, ha ringraziato il commissario straordinario Calogero Foti presente all'incontro perché sta svolgendo un lavoro egregio in trincea con tutti i sindaci dei Comuni colpiti e le istituzioni regionali e nazionali e le forze dell'ordine per la tempestività dimostrata nell'emergenza. Quindi ha reso noto che su 3.020 richieste, sono stati effettuati 2.915 sopralluoghi da parte dei tecnici del Dipartimento regionale della protezione civile e il risultato è il seguente: 1.415 case agibili, 1.500 inagibili (tra queste 850 parzialmente inagibili). Ha quindi tratteggiato la fase di soccorso alla popolazione e la gestione dell'emergenza fino a oggi. Poi il dott. Marco Neri, geologo e vulcanologo dell'ingv, ha parlato su: "L'eruzione del 24-27 dicembre 2018: cosa è successo, cosa potrebbe succedere ancora" e ha detto, tra l'altro, che è stata un'eruzione caratterizzata da poca lava, ma da tanta sismicità, e ha evidenziato gli squilibri dell'Etna, le eruzioni sommitali, laterali, la presenza delle faglie. 11 geologo Mauro Corrao, che si occupa di sismologia dei vulcani, ha fatto alcune riflessioni sull'adeguatezza della vigente normativa per le costruzioni in zone sismiche nel territorio etneo, che alla luce dei fatti accaduti negli ultimi anni risulta probabilmente da aggiornare attraverso l'adozione di criteri tecnici ancora più protettivi e sicuri. 11 terzo intervento è stato quello dell'Ingegnere Francesco Russo, professore ordinario presso la facoltà d'Ingegneria dell'università degli studi di Reggio Calabria, che ha sottolineato alcuni aspetti legati alla evacuazione di un territorio a seguito di un evento calamitoso e le vie di fuga: Occorre eliminare eventuali criticità legate alla viabilità del territorio a garanzia della sicurezza e della pubblica incolumità e procedere ad una pianificazione strategica. L'architetto Giuseppe Licciardello, che da dieci anni si occupa della ricostruzione post sisma all'Aquila, ha parlato di tutte le norme redatte su esempio dell'Aquila e assieme all'avv. Milena Pafumi ha illustrato dal punto di vista tecnico legale tutte le Ordinanze emanate fino a oggi dal dipartimento nazionale della protezione civile (Cas, il contributo per la sistemazione di edifici che hanno subito danni lievi e anche le imprese, contributo traslochi, beni mobili e poi anche altri decreti emanati dal ministero dell'economia: sospensione di mutui e tributi e ancora esonero tasse universitarie) e facendo una rassegna delle misure di sostegno alla popolazione terremotata sia relativa ai privati sia alle attività economico produttive. Queste ultime non sono ancora attive perché è in corso la fase di ricognizione dei fabbisogni come ha sottolineato anche il commissario straordinario Calogero Foti che sta procedendo alla quantificazione dei danni che sarà facile desumere dalle schede AeDes. Anche Salvatore Scalia, p
residente del Comitato pro terremotati, è intervenuto ribadendo la funzione di supporto all'amministrazione e la speranza che non calino i riflettori su quello che non è stato un terremoto di poco conto. ENZABARBACALLO
L'INCONTRO DI IERI POMERIGGIO ORGANIZZATO DAL KIWANIS LO SBUFFO DI CENERE CHE SI È LEVATO
IERI DAL CRATERE NORD-EST -tit_org-

Dissesto idrogeologico dei fiumi sindaci a confronto con Musumeci

[Emanuela Minio]

Dissesto idrogeologico dei fiumi sindaci a confronto con Musumeci /primi cittadini incontreranno Otto sindaci si erano autoconvocati a Palermo dal presidente Nello Musumeci per il 13 febbraio scorso, ma il governatore invece, perché precedentemente impegnato in appuntamenti istituzionali, li vuole incontrare oggi pomeriggio, alle 18, a Palazzo d'Orléans. Oggetto precipuo della riunione palermitana la richiesta degli amministratori comunali di interventi urgenti finanziari per i gravi danni subiti da colture ed aziende e per la riqualificazione del letto e degli argini del fiume Sosio-Verdura, investiti dalle esondazioni del 2-3 novembre scorso. I primi cittadini di Ribera Carmelo Pace, di Calamonaci Pellegrino Spinelli, di Lucca Sicula Salvatore Dazzo, di Villafranca Sicula Domenico Balsamo, di Burgio Francesco Martinella, di Caltabellotta Paolo Segreto, di Sciacca Francesca Valenti e di Chiusa Sclafani Francesco Di Giorgio chiederanno delle risposte precise alle continue domande avanzate da migliaia di agricoltori che cercano una soluzione alla drammatica situazione creata dalle piogge alluvionali. Lo spauracchio del mondo agricolo è che, se dovesse arrivare qualche altra ondata di pioggia torrenziale, le aziende potrebbero essere messe in ginocchio perché /primi cittadini incontreranno oggi pomeriggio alle 18 il governatore a Palazzo d'Orléans: oggetto il finanziamento urgente per riparare i danni dopo le esondazioni di novembre sul letto del fiume, dal novembre scorso, non è stata toccata nemmeno una pietra. Gli amministratori comunali lamentano che "alcuni tratti del fiume Sosio-Verdura sono diventati, ancora di più, pericolosi per le aziende agricole e per quanti vi lavorano e l'alveo del fiume, anche in conseguenza delle piogge invernali, si è innalzato sempre di più rispetto ai terreni confinanti dove gli argini fluviali sono sempre interamente sommersi da grossi detriti trascinati a valle dalle acque". Chi conosce bene il territorio della valle del fiume Sosio-Verdura è Emanuele Siragusa, professionalmente geologo, già presidente dell'ordine di Agrigento e di Sicilia, già sindaco di Ribera ed ex presidente della Provincia Regionale di Agrigento: "Per diversi decenni, nel corso dei quali non è stato registrato alcun intervento di sistemazione idraulica del fiume, dalle sorgenti sino alla foce, gli agricoltori hanno visto crescere il livello del fiume che, per i detriti accumulatisi, ha raggiunto un'altezza che supera, a destra e a manca, i terreni agrumetati, prospicienti le rive. Ogni volta che arriva una bomba d'acqua, come è successo in questi ultimi anni, il Sosio-Ver dura entra con estrema facilità nelle aziende agricole, tra gli agrumeti, portando via, a mare, piante, sollevamenti idrici, mezzi agricoli, strade rurali, impianti di irrigazione e frangivento". L'altro argomento scottante, che i sindaci sollevaranno riguarda direttamente gli agricoltori, è l'emissione del ruolo, da parte del consorzio di bonifica 3 Agrigento, per il saldo del pagamento dell'erogazione dell'acqua per uso agricolo relativa all'anno 2013 e l'aumento del 450 per cento della voce consortile che riguarda le spese di bonifica, passate da 20 ad 85 euro ad ettaro di terreno. EMANUELA MINIO -tit_org-

Sicilia, piano Battaglia: 9 interventi del Soccorso alpino nel fine settimana - Meteo Web

[Redazione]

Sicilia, piano Battaglia: 9 interventi del Soccorso alpino nel fine settimana
Slittini pirata e scontri sui pendii ghiacciati. Sono stati 9 gli incidenti sulla neve che si sono verificati nel fine settimana a Piano Battaglia, molti dei quali hanno avuto come vittime giovanissimi gitanti. A cura di Antonella Petris 17 Febbraio 2019 - 16:58 [Piano Battaglia 2-640x480]
Slittini pirata e scontri sui pendii ghiacciati. Sono stati 9 gli incidenti sulla neve che si sono verificati nel fine settimana a Piano Battaglia, molti dei quali hanno avuto come vittime giovanissimi gitanti. Ad intervenire sono stati i tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo per garantire assistenza e il soccorso nel comprensorio durante il periodo di innevamento. Le squadre medicalizzate della Stazione Palermo-Madonie lavorano in stretta collaborazione con la Protezione civile, che mette a disposizione il personale e i mezzi per spostarsi sulla neve, il 118, la guardia medica dell'Asp, che è stata dotata anche di un telefono satellitare per le comunicazioni di emergenza anche in caso di black out, i carabinieri e il Corpo forestale. Oggi il maggior numero di incidenti. Sospetto trauma cranico per un diciassettenne di Mazza (Caltanissetta) travolto da uno slittino. Un bambino palermitano di 7 anni si è procurato una contusione alla gamba destra dopo essersi scontrato con un ragazzo mentre entrambi scivolavano su un pendio ghiacciato. Una undicenne ennese, invece, si è procurata un trauma facciale sbattendo contro un albero mentre scivolava con lo slittino. [Piano Battaglia 1-300x225] Un ventiseienne di San Cataldo (Caltanissetta) è rimasto contuso al volto e al braccio sbattendo dopo aver perso il controllo dello slittino a causa di una buca sulla neve. Stesse cause per il trauma alla colonna vertebrale riportato da una trentaseienne di Gela. Un trapanese di 53 anni si è fratturato il polso sinistro cadendo sul piano. Tre gli interventi di ieri. Una bambina di 7 anni, di Montelepre (Palermo), ha riportato un trauma cranico dopo essere stata travolta da uno slittino. Un bambino palermitano di 5 anni ha riportato lo stesso trauma sbattendo contro un albero mentre scivolava col suo slittino. Un uomo di 49 di Marsala, invece, si è procurato una distorsione al polso sinistro cadendo con lo snowboard. Domenica scorsa gli interventi a Piano Battaglia sono stati dieci, altri otto nei due week end precedenti. Nella passata stagione il Sass aveva effettuato 20 interventi. Per ogni necessità gli utenti possono chiamare il numero di reperibilità 3349510149 o rivolgersi alla centrale del 118 chiedendo esplicitamente l'intervento del Soccorso alpino.

44 milioni da Roma per il dissesto idrogeologico in Sicilia

[Redazione]

Stampa[photo_5806]Dal Ministero dell'Ambiente una grossa mano tesa contro il dissesto idrogeologico in Sicilia. Nella nostra isola arrivano 44 milioni di euro destinati a 20 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Si tratta delle risorse destinate alla Sicilia attraverso gli atti integrativi agli accordi di programma sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente. Risorse immediatamente disponibili ha affermato il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa per progetti già cantierabili, a dimostrazione che vogliamo agire non seguendo la logica dell'emergenza, ma attivandoci in maniera seria e concreta sulla prevenzione del rischio. Grande la soddisfazione dei deputati 5 stelle all'Ars. Questa dicono i deputati Giampiero Trizzino, Valentina Zafarana e Antonio De Luca è la plastica dimostrazione della grande attenzione che questo governo riserva alle questioni ambientali, dopo il secco no che il ministro Costa ha detto alle trivellazioni. Questi nel dettaglio gli interventi finanziati. Provincia di Messina: 2,41 milioni a Montalbano Elicona, per il consolidamento del centro abitato della frazione Santa Maria; 1,8 milioni a Raccuja per consolidamento abitato Fossochiodo; 2,27 milioni a San Teodoro, per il consolidamento della zona a valle della via degli Angeli; 2 milioni a Castelmola, per il completamento-consolidamento del costone roccioso a valle del centro abitato Cuculunazzo-Sottoporta; 3 milioni a Messina per il progetto di manutenzione delle barriere frangiflutti esistenti; 2 milioni a Militello Rosmarino per il consolidamento all'interno del centro abitato in Contrada Ramisi; 1,5 milioni al comune di Itala, per il consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casa leddu; 1,9 milioni a Fiumedinisi, per il consolidamento a Monte del centro abitato Contrada Fontana. 2,7 milioni a Frazzanò, per il consolidamento della zona R4 a monte della via Libertà nel centro urbano di Frazzanò II stralcio; 2,32 milioni a Frazzanò per il consolidamento della zona R4 a monte della via Libertà nel centro di Frazzanò I stralcio; 1,17 milioni a Capri Leone, per i lavori di consolidamento del versante occidentale a salvaguardia del centro abitato Torrente Paliace. Provincia di Catania 2,4 milioni al comune di Palagonia, per il completamento dell'intervento di consolidamento e miglioramento sismico della sede dell'U.T.C. Provincia di Enna 1,31 milioni ad Agira, per il consolidamento e messa in sicurezza della periferia meridionale del centro abitato e 1 milione, sempre ad Agira, per la messa in sicurezza del quartiere S. Maria. Provincia di Palermo 1,49 milioni a Petralia Soprana versante sud-ovest del centro abitato; 398 mila euro a Baucina per il consolidamento del cimitero comunale. Provincia di Agrigento 8,98 milioni per Raffadali, per l'eliminazione del rischio idrogeologico a difesa del rione Barca; 3,5 milioni a Sant'Angelo Muxaro, per il consolidamento del costone roccioso. Provincia di Caltanissetta Comune di Marianopoli, 945 mila euro per lavori di consolidamento nella zona Case Agricole. Provincia di Siracusa Ferla, 1,2 milioni per la Contrada Macello. (Foto: ecodisicilia.com) lunedì 18 febbraio 2019 [end_paragrafo_sx]

Week-end nero a Piano Battaglia Nove feriti sulle piste

[Redazione]

PALERMO - Slittini "pirata" e scontri sui pendii ghiacciati. Sono stati 9 gli incidenti sulla neve che si sono verificati nel fine settimana a Piano Battaglia, molti dei quali hanno avuto come vittime giovanissimi gitanti. Ad intervenire sono stati i tecnici del soccorso alpino e speleologico siciliano in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo per garantire l'assistenza e il soccorso nel comprensorio durante il periodo di innevamento. Sospetto trauma cranico per una diciassettenne di Mazzarino (CI) travolta da uno slittino; un bambino palermitano di 7 anni si è procurato una contusione alla gamba destra dopo essersi scontrato con un ragazzo mentre entrambi scivolavano su un pendio ghiacciato; una undicenne ennese, invece, si è procurata un trauma facciale sbattendo contro un albero mentre scivolava con lo slittino; un ventiseienne di San Cataldo (CI) è rimasto contuso al volto e al braccio sbattendo dopo aver perso il controllo dello slittino a causa di una buca sulla neve. Stesse cause per il trauma alla colonna vertebrale riportato da una trentaseienne di Gela. Un trapanese di 53 anni si è fratturato il polso sinistro cadendo sul piano. Tre gli interventi di ieri. Una bambina di 7 anni, di Montelepre (Palermo), ha riportato un trauma cranico dopo essere stata travolta da uno slittino. Un bambino palermitano di 5 anni ha riportato lo stesso trauma sbattendo contro un albero mentre scivolava col suo slittino. Un uomo di 49 di Marsala, invece, si è procurato una distorsione al polso sinistro cadendo con lo snowboard. Domenica scorsa gli interventi a Piano Battaglia sono stati dieci, altri otto nei due week end precedenti. Nella passata stagione il Sass aveva effettuato 20 interventi.

Palermo, slittini "pirata" e piste ghiacciate, weekend nero a Piano Battaglia

Nove incidenti sulla neve in questo fine settimana: contusioni e traumi cranici

[Redazione]

Piste e pendii ghiacciati, slittini pirata, incidenti a catena sulla neve a Piano Battaglia. Sono stati nove quelli registrati in questo fine settimana molti dei quali hanno avuto come vittime giovanissimi gitanti. Ad intervenire sono stati i tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo. Con quelli di oggi sono ben 27 gli interventi effettuati dal Sass in quattro weekend, lo scorso anno erano stati, si fa per dire, solo 20. Le squadre medicalizzate della Stazione Palermo-Madonie lavorano in prossimità delle piste e del pianoro in collaborazione con la Protezione civile, che mette a disposizione il personale e i mezzi per spostarsi sulla neve, il 118, la guardia medica dell'Asp, che è dotata anche di un telefono satellitare per le comunicazioni di emergenza anche in caso di black out, i carabinieri e il Corpo forestale. Gli interventi effettuati questo fine settimana hanno avuto come vittime molti giovanissimi. Sospetto trauma cranico per una diciassettenne di Mazzarino travolta da uno slittino. Un bambino palermitano di 7 anni si è procurato una contusione alla gamba destra dopo essersi scontrato con un ragazzo mentre entrambi scivolavano su un pendio ghiacciato. Una undicenne ennese, invece, si è procurata un trauma facciale sbattendo contro un albero mentre scivolava con lo slittino. Un ventiseienne di San Cataldo (Caltanissetta) è rimasto contuso al volto e al braccio sbattendo dopo aver perso il controllo dello slittino a causa di una buca sulla neve. Stesse cause per il trauma alla colonna vertebrale riportato da una trentaseienne di Gela. Un trapanese di 53 anni si è fratturato il polso sinistro cadendo sul pianoro. Mentre ieri, una bambina di 7 anni, di Montelepre ha riportato un trauma cranico dopo essere stata travolta da uno slittino. Un bambino palermitano di 5 anni ha riportato lo stesso trauma sbattendo contro un albero mentre scivolava col suo slittino. Un uomo di 49 di Marsala, invece, si è procurato una distorsione al polso sinistro cadendo con lo snowboard. Questi i numeri che è possibile chiamare in caso di necessità il 3349510149 o rivolgersi alla centrale del 118 chiedendo esplicitamente l'intervento del Soccorso alpino.

Lavori urgenti a Corr`e Pruna - News, Provincia di Cagliari

Lavori urgenti a Corr"e Pruna. News, Provincia di Cagliari - L"Unione Sarda.it

[Redazione]

Gli argini del Corr'e Pruna, rotti in sette punti durante l'alluvione dello scorso 10 ottobre, non sono ancora stati sistemati (se non con piccoli interventi tampone). Un'altra pioggia torrenziale potrebbe causare danni irreparabili alle attività pro... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Piano Battaglia, nove gli incidenti nel fine settimana - La causa slittini pirata e scontri sui pendii ghiacciati -

[Redazione]

Slittini pirata e scontri sui pendii ghiacciati. Sono stati nove gli incidenti sulla neve che si sono verificati nel fine settimana a Piano Battaglia, molti dei quali hanno avuto come vittime giovanissimi gitanti. A intervenire sono stati i tecnici del soccorso alpino e speleologico siciliano in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo per garantire l'assistenza e il soccorso nel comprensorio durante il periodo di innevamento. Le squadre medicalizzate della stazione Palermo-Madonie lavorano in stretta collaborazione con la Protezione civile, che mette a disposizione il personale e i mezzi per spostarsi sulla neve, il 118, la guardia medica dell'Asp, che è stata dotata anche di un telefono satellitare per le comunicazioni di emergenza anche in caso di black out, i carabinieri e il corpo forestale. Oggi il maggior numero di incidenti. Sospetto trauma cranico per un'undicenne di Mazza, travolta da uno slittino. Un bambino palermitano di 7 anni si è procurato una contusione alla gamba destra dopo essersi scontrato con un ragazzo mentre entrambi scivolavano su un pendio ghiacciato. Una undicenne ennese, invece, si è procurata un trauma facciale sbattendo contro un albero mentre scivolava con lo slittino. Un ventiseienne di San Cataldo è rimasto contuso al volto e al braccio sbattendo dopo aver perso il controllo dello slittino a causa di una buca sulla neve. Stesse cause per il trauma alla colonna vertebrale riportato da un trentaseienne di Gela. Un trapanese di 53 anni si è fratturato il polso sinistro cadendo sul pianoro. Tra gli interventi di ieri una bambina di 7 anni, di Montelepre, ha riportato un trauma cranico dopo essere stata travolta da uno slittino. Un bambino palermitano di 5 anni ha riportato lo stesso trauma sbattendo contro un albero mentre scivolava col suo slittino. Un uomo di 49 anni di Marsala, invece, si è procurato una distorsione al polso sinistro cadendo con lo snowboard. Domenica scorsa gli interventi a Piano Battaglia sono stati dieci, altri otto nei due weekend precedenti. Nella passata stagione il Sass aveva effettuato 20 interventi. [banner-fin][avw][avw][avw]